



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

VOI CHI DITE CHE IO SIA

La cacciata di un oscuro sovrintendente di palazzo del re Ezechia, re di Giuda nel VIII secolo a.C., sarebbe certamente caduta nella completa dimenticanza, se la profezia di Isaia, che ascoltiamo come prima lettura questa domenica, non la avesse tramandata.

Dio si aspetta che i ministri, preposti al governo del suo popolo, esercitino la loro autorità secondo le sue istruzioni di giustizia e di misericordia. Egli allontana coloro che non agiscono secondo le sue volontà e provocano sofferenza soprattutto ai più indifesi socialmente. Ma Dio non rinuncia a realizzare il suo disegno di salvezza e non ritira le sue promesse. La destituzione del governatore Sebna diventa addirittura un'occasione per annunciare una nuova iniziativa divina, che sarà decisiva.

Come sempre nelle Messe domenicali, la profezia viene richiamata per mostrare come un avvenimento dell'Antico Testamento abbia delle strette somiglianze nella vita di Gesù. La venuta di Gesù realizza, al di là di ogni speranza, le promesse fatte un tempo a Davide (vedi il Salmo tra le letture). Dio ha suscitato in mezzo al suo popolo il Servo perfettamente fedele alla sua volontà, «saldo come un piolo conficcato in luogo solido».

Quando viene «Gesù Cristo, figlio di Davide», molti intuiscono, osservando le sue opere, che egli è una figura importante nel piano di Dio, ma si interrogano sulla sua vera identità: è forse Giovanni Battista risorto, Elia tornato di nuovo, o Geremia, o uno dei profeti?

Gesù chiede ai suoi discepoli di pronunciarsi: «Voi chi dite che io sia? Per voi, io chi sono?».

A nome di tutti, Simon Pietro dichiara senza esitazione: «Tu sei il Cristo (e cioè il Messia atteso), il Figlio del Dio vivente».

Una tale professione di fede può venire solo da una rivelazione del Padre: «Beato te, Simone, figlio di Giona!». Sapendo di dover ritornare al Padre, Gesù lo costituisce custode della sua eredità alla guida della Chiesa, contro la quale «le porte degli inferi non prevarranno». Gli affida «le chiavi del regno dei cieli».

Pietro se ne servirà una prima volta per aprire l'accesso alla Chiesa anche ai non ebrei, ai pagani. Comprendendo che «Dio non fa preferenze di persone», egli annuncia il vangelo alla famiglia del centurione romano Cornelio. Lo Spirito interviene a confermare la validità della sua iniziativa e Pietro ordina di battezzare questi credenti inattesi.

Riflettendo sulla figura di Pietro noi constatiamo che, per la realizzazione delle sue sante decisioni, Dio ripone la propria fiducia in esseri deboli! «A lui la gloria nei secoli, nel suo Figlio, pietra angolare della Chiesa».



PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 1 settembre, primo venerdì del mese, D. Chino porterà la **S. Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

MATRIMONIO

Domenica 3 settembre, a Pieve alle ore 11.00, si sposano **Zanette Federico e Pivetta Stephanie**.

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

I malvagi vaneggiano dicendo: «La nostra vita è breve e piena di tristezza, giunti alla fine nessuno può salvarci e non conosciamo nessuno che ci liberi dalla morte. Siamo stati messi al mondo per caso e al momento di lasciarlo sarà come se non fossimo esistiti.

Quando si spegne, il corpo diventa cenere e il respiro si perde come aria impalpabile. La nostra vita è solo un'ombra che passa, al momento della morte non possiamo tornare indietro.

Diamoci dunque alla pazza gioia! Godiamo questo mondo con l'ardore della giovinezza: beviamo tutti i vini prelibati, inebriamoci di tutti i profumi.

Comportiamoci da padroni con il povero che vive onestamente, non vi sia riguardo per la vedova, e neppure per i vecchi e i loro capelli bianchi. La nostra forza sia la norma suprema del diritto, perché i deboli non valgono niente.

I malvagi pensano così ma si sbagliano, la loro cattiveria li rende ciechi; non conoscono i progetti segreti di Dio e non immaginano che egli ricompensa chi è retto e disprezzano l'onore riservato a chi è onesto.

Dio ha creato l'uomo perché fosse immortale e lo ha fatto a immagine del suo essere divino. Solo per invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e quelli che stanno dalla sua parte ne fanno l'esperienza.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 27 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE**

Lunedì 28 agosto, Palse ore 8.00

Martedì 29, San Giuseppe ore 19.00

DALLA TORRE AMABILE E DEFUNTI DALLA TORRE E ZIGAGNA.

MORO LUIGI E FAM.

CICCHETTI EMILIA.

BARDELLA PROVINO.

BRICHESE VITTORIO, SERIA, OLIVO, VITTORINO E VINCENZO.

Mercoledì 30, Palse ore 8.00

Giovedì 31, Pieve ore 19.00

Venerdì 1 settembre, Palse ore 8.00

Sabato 2, Palse ore 19.00

PIVETTA PIETRO, MARIA, ALDO, ESTER E BRUNO.

CEPELLIN LUCIA E SANTAROSSA SILVANO.

ANN. TURCHET GIACOMO E BISCONTIN ASSUNTA.

PIVETTA DANILO ED ERNESTO.

Domenica 3, XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

TURCHET ANGELO (BAROS).

BORTOLUSSI ERNESTA E MODESTO.

SANTAROSSA MODESTO.

PASE EMILIO, STANI E SILVIA.

ZANETTI ARNALDO, BORTOLIN MASSIMO E REGINA, ZANETTI GIUSEPPE E PAOLINA.

Pieve ore 9.30

Palse ore 11.00